



Decreto Dirigenziale n. 14 del 18/01/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 387/03, ART.12 - DGR N 460 DEL 19/03/2004. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE: AUTORIZZAZIONE AL RIFACIMENTO, AMPLIAMENTO ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, CON TECNOLOGIA FOTOVOLTAICA, PER UNA POTENZA 6,6 MW, DA REALIZZARE NEL COMUNE DI SERRE (SA) IN LOCALITA' SERRE PERSANO. PROPONENTE: ENEL GREEN POWER S.P.A

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- h. che la Giunta Regionale con delibera n° 1006 del 30/12/2010 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n.47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- i. che la DGR 1642/09 individua "le norme generali sul procedimento di autorizzazione unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D. Lgs. 29/12/2003 n. 387";
- j. che con Decreto Dirigenziale n. 17/2009 il Coordinatore dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" ha delegato ai Dirigenti dei Settori dell'Area il compimento delle attività istituzionali rientranti nell'ambito delle competenze delle rispettive strutture;
- k. che con delibera di Giunta Regionale n° 46 del 28/01/2010 è stato confermato l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management", del Settore 04 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Fortunato Polizio, prorogato con DGR n° 1006 del 30/12/2010;

- I. che con delibera di Giunta Regionale n°529 del 25/06/2010 è stato conferito l'incarico di Coordinatore dell'Area 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Luciano Califano, prorogato con DGR n°1006 del 30/12/2010;

CONSIDERATO

- a. che con nota acquisita al prot.regionale n. 2009.0763080 del 04/09/2009, Enel Green Power con Sede Legale in Viale Regina Margherita, 125 ROMA, P.IVA n. 10236451000, ha presentato istanza, con allegato progetto preliminare, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per il rifacimento, l'ampliamento e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica, con tecnologia fotovoltaica, per una potenza di 6,6 MW, da realizzare nel Comune di Serre (SA), località Serre Persano, su un terreno riportato al catasto al Foglio n°16 particelle n. 395, 397, nella disponibilità del proponente come da contratto di diritto di superficie e di servitù con il Comune di Serre, proprietario dei suoli, stipulato dalla dottoressa Antonella Di Venuta, Segretario Comunale, autorizzata a rogare i contratti in cui il Comune è parte;
- b. che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
 - d.1. dati generali del proponente;
 - d.2. dati e planimetrie descrittivi del sito;
 - d.3. contratti Preliminari di Acquisto o di Cessione del Diritto di superficie;
 - d.4. soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore;
 - d.5. planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;
 - d.6. relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di esecuzione dei lavori di costruzione;
 - d.7. analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;
 - d.8. relazione di screening per la verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA;
 - d.9. certificato di destinazione urbanistica;
- c. che è stata regolarmente indetta e convocata, con nota prot. n. 2010.0619671 del 20/07/2010, la prima riunione della prescritta Conferenza dei servizi per il giorno 10/08/2010;

PRESO ATTO

- a. del resoconto verbale della riunione della Conferenza di servizi, tenutasi in data 10/08/2010, nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute, nonché la necessità di integrazione degli atti progettuali;
- b. che in data 14/12/2010 si è tenuta la seconda e conclusiva riunione della Conferenza di servizi, regolarmente convocata con nota prot. n. 2010.0948680 del 26/11/2010;
- c. che nella suddetta riunione, l'Amministrazione procedente, preso atto dell'acquisizione di tutti i pareri e i nulla osta necessari anche in virtù dell'art. 14 ter, co.7 e della L. 241/90, si è espressa in linea di massima in senso favorevole al rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/03;
- d. che i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate sono i seguenti:
 - d.10. Nota dell'Aeronautica Militare, acquisita agli atti della CDS del 14/12/2010, con la quale si rilascia nulla osta;
 - d.11. Nota dell'ANAS S.p.A. acquisita agli atti della CDS del 10/08/2010, con la quale rilascia parere favorevole con prescrizioni;

- d.12. Nota dell'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Salerno, acquisita agli atti della CDS del 14/12/2010, con la quale si rilascia parere favorevole con prescrizioni;
- d.13. Nota ASL, acquisita agli atti della CDS del 14/12/2010, con la quale si esprime parere igienico-sanitario favorevole;
- d.14. Nota dell'Autorità di Bacino Interregionale del fiume Sele, acquisita agli atti della CDS del 10/08/2010, con la quale si rilascia parere favorevole con prescrizioni;
- d.15. Nota del Comando in capo del Dipartimento Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto, acquisita agli atti della CDS del 10/08/2010, con la quale si esprime nulla osta alla realizzazione dell'opera;
- d.16. Nota del proponente, acquisita in Cds del 10/08/2010, con la quale lo stesso dichiara che l'attività in oggetto non è soggetta al controllo dei VV.FF. ex D.M. del 16/02/1982;
- d.17. Nota del Comando RFC Regionale Campania, acquisita agli atti della CDS del 10/08/2010, con la quale si esprime nulla osta con prescrizione;
- d.18. Nota della Comunità Montana degli Alburni, acquisita agli atti della CDS del 14/12/2010, con la quale si dichiara che l'impianto non ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico;
- d.19. Nota della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici, acquisita agli atti della CDS del 14/12/2010, con la quale si esprime la non competenza;
- d.20. Nota di Enel, acquisita agli atti della CDS del 10/08/2010, con la quale si esprime nulla osta;
- d.21. Nota dell'ENAC, acquisita agli atti della CDS del 10/08/2010, con la quale si esprime nulla osta;
- d.22. Nota del Ministero dei Trasporti e della Navigazione – USTIF Campania, acquisita in CDS del 10/08/2010, con la quale si dichiara l'assenza di interferenze;
- d.23. Nota del Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni, acquisita agli atti della CDS del 14/12/2010, con la quale si esprime nulla osta;
- d.24. Nota del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno, acquisita agli atti della CDS del 10/08/2010, con la quale si dichiara che l'impianto non ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico;
- d.25. Nota del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, acquisita agli atti della CDS del 10/08/2010, con la quale si esprime parere favorevole;
- d.26. Nota del settore Regionale del Bilancio e Credito Agrario acquisita agli atti della CDS del 10/08/2010, con la quale si dichiara che il terreno, sede dell'impianto, non risulta gravato da usi civici;
- d.27. Nota del Settore Regionale Politica del Territorio, acquisita agli atti della CDS del 10/08/2010, con la quale si esprime la non competenza;
- d.28. Nota del settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali, acquisita agli atti della CDS del 10/08/2010, con la quale si esprime la non competenza;
- d.29. Nota del Settore Regionale SIRCA, acquisita in CDS del 14/12/2010, con la quale si esprime parere di non competenza;
- d.30. D.D n° 1304 del 28/12/2010 del Settore Regionale Tutela dell'Ambiente con il quale si esclude il progetto de quo dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale;
- d.31. Nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici di SA, AV, CE e BN, acquisita agli atti della CDS del 10/08/2010, con la quale si esprime parere favorevole con prescrizioni;

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale;

CONSTATATO

- a. che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;
- b. che il procedimento autorizzatorio si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni coinvolte sono state regolarmente invitate e hanno tutte ricevuto i resoconti verbali delle riunioni;
- c. che non risultano interferenze con altri impianti;
- d. che l'endoprocedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, si è concluso con il D.D n° 1304 del 28/12/2010 AGC5/Sett02/Serv03 con il quale si esclude dalla procedura VIA il progetto;
- e. che l'intervento proposto è compatibile con le "Linee di indirizzo strategico allegate alla DGR 962/08";

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il proponente ed il Comune sede dell'intervento;

VISTI

- a. la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione;
- b. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
- c. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- d. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- e. la DGR 2119/08;
- f. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- g. la DGR n 3466/2000;
- h. la DGR 1152/09;
- i. la DGR 1642/09;
- j. la DGR n. 46/10;
- k. la DGR n. 529/10;
- l. la DGR 1006/10.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. di autorizzare Enel Green Power con Sede Legale in Viale Regina Margherita, 125 ROMA, P.IVA n. 10236451000, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 387/2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):

- a) al rifacimento, ampliamento ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica, con tecnologia fotovoltaica, per una potenza di 6,6 MW, da realizzare nel Comune di Serre (SA), località Serre Persano, su un terreno riportato al catasto al Foglio n° 16 particelle n. 395, 397, come da allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
- b) all'allacciamento alla rete elettrica di Enel, tramite realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in antenna da cabina primaria AT/MT "Eboli 2" come da soluzione di connessione di Enel Distribuzione accettata dal proponente;

2. di dichiarare che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, **di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti**;

3. di precisare che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout di centrale del progetto definitivo;

4. di obbligare il proponente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

a. **ANAS S.p.A** prescrive quanto segue:

- in caso di pannelli vincolati al suolo mediante fondazione in cls oppure in acciaio, la loro distanza dal confine di proprietà ANAS dovrà essere non inferiore a ml 30,00;
- in caso di pannelli semplicemente appoggiati o comunque vincolati al suolo mediante semplici picchetti di acciaio INOX, oppure in caso di alloggiamento delle suddette strutture all'interno di tubi in cls o in acciaio infissi nel terreno e resi stabili mediante riempimento con sola sabbia di cava compattata, in assenza di opere di fondazione in CLS, la loro distanza dal confine di proprietà ANAS dovrà essere non inferiore a ml 3,00;

b. **ARPAC** prescrive quanto segue

- dare comunicazione della data di avvio ed ultimazione dei lavori di cantiere per la realizzazione dell'impianto, asseverando la piena conformità delle opere realizzate al progetto presentato;
- eseguire in fase di pre-esercizio dell'impianto idonea campagna di rilievi e misure dei valori del campo di induzione magnetica e dei livelli di rumore in ambiente esterno ed abitativo (valori assoluti e differenziali di immissione), presso le postazioni maggiormente esposte, trasmettendo la relazione di verifica con i dati rilevati ad ARPAC entro trenta giorni dalla data delle misure;
- eseguire in fase di esercizio dell'impianto il monitoraggio dei valori del campo di induzione magnetica e dei livelli di rumore in ambiente esterno ed abitativo (valori assoluti e differenziali di immissione in periodo diurno e notturno), presso le postazioni maggiormente esposte, trasmettendo la relazione di verifica con i dati rilevati ad ARPAC, entro trenta giorni dalla data delle misure, con cadenza semestrale per il primo anno di esercizio, durante le stagioni invernale ed estiva, e annuale, negli anni successivi.
- l'ARPAC si riserva di verificare in fase di esercizio dell'impianto che i valori del campo di induzione magnetica ed i livelli di rumore misurati rientrino nei limiti fissati dalle normative vigenti in materia di campi elettromagnetici e di acustica ambientale.

c. **AUTORITÀ DI BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SELE** prescrive quanto segue:

- fedele rispetto di quanto stabilito nella relazione geologica prodotta. Il parere favorevole è soggetto altresì all'adozione di tutte le direttive di cui all'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio – (Disposizioni generali per le aree a rischio da frana e per gli interventi ammissibili), ai criteri, alle modalità e alle linee guida di cui al capo III – art. 47 del Piano Stralcio – (Disciplina specifica delle aree di pericolo da dissesti di versante).

d. COMANDO MILITARE ESERCITO RFC CAMPANIA prescrive quanto segue:

- la ditta appaltatrice dei lavori dovrà procedere a preventivi interventi di bonifica da ordigni bellici dell'area in questione;

e. SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DI SA, AV, CE E BN prescrive quanto segue:

- deve essere effettuata la ricognizione archeologica preliminare da estendersi all'intera zona di intervento in conformità di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di opere pubbliche (art. 95 del D.Lgs. 163/2006), per la quale dovrà essere incaricato un archeologo specializzato il cui curriculum dovrà essere sottoposto alla Soprintendenza stessa per l'approvazione;
- nel caso in cui le predette indagini diano esito positivo la suddetta Soprintendenza si riserva di dettare successive prescrizioni atte a tutelare le presenze archeologiche eventualmente evidenziate;

5. Il Proponente è obbligato:

- al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere dell'impianto, ad eccezione delle opere di connessione alla RTN, e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
- a comunicare alla Regione Campania – Settore Regolazione dei Mercati e trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
- ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Settore Regolazione dei Mercati e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;

6. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.

7. Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati" e agli altri enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato.

8. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Settore “Regolazione dei Mercati”, a seguito di motivata richiesta del proponente.

9. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Settore “Regolazione dei Mercati” e agli altri enti convocati alla CDS di cui all’art. 12 del D. Lgs. 387/2003, durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell’iniziativa.

10. Il controllo dell’esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni del presente decreto è a carico, per la parte di propria competenza, degli enti convocati alla CDS di cui all’art. 12 del D. Lgs. 387/2003.

11. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all’Ufficio dell’Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell’Amministrazione procedente.

12. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.

13. Copia del presente atto è inviata all’Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 “Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali” dell’A.G.C. 02 “Affari Generali della Giunta” nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l’atto.

Dott. Luciano Califano